

PROFESSIONI Rinnovate le cariche: Massimo Trasatti presidente

## Commercialisti, nuovo consiglio

Si è recentemente insediato il nuovo consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti per la Circoscrizione del Tribunale di Parma, che rimarrà in carica per il prossimo triennio.

Il nuovo consiglio è stato eletto nel corso di una tornata elettorale che si è svolta il 10 (primo turno) e il 24 maggio (ballottaggio), alla quale ha partecipato la maggioranza dei 400 iscritti all'Ordine di Parma. Al termine degli scrutini sono stati proclamati eletti gli undici membri del nuovo consiglio, che è ora formato da Stefano Bussolati, Alessandro Cocconcelli, Oreste Ferretti, Andrea Foschi, Cesare Giunipero, Alberto Guiotto, Cesare Montanari, Paola Ragionieri, Andrea Rinaldi, Andrea Silingardi e Massimo Trasatti. Il nuovo consiglio ha attribuito, al suo interno, le cariche istituzionali:

presidente è stato nominato Massimo Trasatti, vice presidente Alberto Guiotto; segretario Stefano Bussolati e Paola Ragionieri tesoriere.

L'Ordine dei dottori commercialisti è un ente pubblico non economico, sottoposto al controllo gerarchico del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, che ha sede a Roma, e del ministero di Grazia e Giustizia.

Gli iscritti all'Albo dei commercialisti, oltre ad essere in possesso della laurea in economia o in scienze politiche, devono aver svolto un tirocinio obbligatorio triennale e sostenuto un apposito e selettivo esame di Stato che riconosca loro le specifiche competenze per lo svolgimento della professione. Il segreto professionale, la qualifica di revisore degli enti pubblici e privati, nonché la funzione di ausiliario della Giustizia, testimoniano il ruolo istituziona-

le riconosciuto dalla Pubblica amministrazione ai professionisti iscritti agli Albi professionali.

A questo proposito, l'iscrizione all'Albo garantisce la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge per lo svolgimento dell'attività professionale di dottore commercialista. Il consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti, in particolare, vigila sulla correttezza dell'attività dei propri iscritti, sull'osservanza della legge professionale e delle norme deontologiche, tutela l'indipendenza dell'Ordine, delibera eventuali provvedimenti disciplinari, promuove la formazione professionale.

Ogni cittadino ha diritto di accertarsi dell'iscrizione all'Albo del proprio consulente, tramite semplice richiesta all'Ordine competente per la propria provincia.